

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.  
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA  
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it) – e-mail: [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)

**Nr.34 del 25 agosto 2014**

ciclostilato in proprio  
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO  
**SIN (INSIEME) DIKE' (GIUSTIZIA),**  
VUOL DIRE CIOÈ **"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO  
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



*RIMUOVERE il monumento dedicato  
a Genova a Carlo Giuliani*

*"Considerato un eroe per aver  
commesso fatti gravissimi"*

INCREDIBILE SUCCESSO DI RACCOLTA  
FIRME PER RIMUOVERE IL MONUMENTO  
DEDICATO A CARLO GIULIANI, Sfondata  
quota 9600!!! Prossimo obiettivo 10.000  
- NON FERMIAMOCI - FIRMA e condividi  
la proposta con i tuoi AMICI!!!!

[CLICCA QUI PER FIRMARE LA PETIZIONE](#)

**OPPURE VAI SU:**

[https://secure.avaaz.org/it/petition/  
RIMUOVERE il monumento dedicato  
a Genova a Carlo Giuliani Considerato  
o un eroe per aver commesso fatti gr  
avissimi/?agEorfb](https://secure.avaaz.org/it/petition/RIMUOVERE_il_monumento_dedicato_a_Genova_a_Carlo_Giuliani_Considerato_un_eroe_per_aver_commessi_fatti_gravissimi/?agEorfb)

### Sommario

- Inconcepibile proroga blocco economico*
- Allerta terrorismo e trattamento poliziotti*
- Querela poliziotti che lo salvarono*
- Immigrazione - L'argine è rotto*
- Poliziotti separati - Il COISP scrive al Capo*
- Carceri e rimedi compensativi*
- Macerata - Ricorso al Giudice del lavoro*
- Figli di immigrati in Polizia?*
- Avvio corso Allievi Agenti*
- Sadali - All'assurdo non c'è fine*
- Diritto al buono pasto*
- Macerata - Incontro calcistico*
- Arezzo - Impotenza Ufficio Relazioni Sindacali*
- Concorso Sovrintendente - Problematiche*
- Calabria - Memorial Matteo Battaglia*
- Immigrati - Ministro bavarese attacca Italia*
- Arrestano tunisino e amici circondano auto CC*
- GB - Poliziotti e utilizzo social network*

**"Pensieri in immagini o  
immagini in pensieri?"**



### INCONCEPIBILE PROROGA BLOCCO ECONOMICO

*“Nessuno, nemmeno il più spericolato ‘giocatore d’azzardo’, potrebbe mai arrivare al punto di compromettere definitivamente il Sistema Sicurezza di un Paese come l’Italia, la cui democrazia e la stessa sua struttura stanno in piedi praticamente solo grazie a quello. Confidiamo in questo per affermare che l’ipotesi di un prolungamento dell’odiosa ed ingiusta penalizzazione economica che subiscono da anni i più bersagliati e maltrattati Servitori dello Stato italiano, ci pare letteralmente inconcepibile”.* Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha commentato così l’ipotesi, paventata dalla stampa, di una proroga per altri due anni del blocco delle retribuzioni del pubblico impiego, dopo quello quadriennale che dovrebbe concludersi con il 2014, e che “metterebbe definitivamente in ginocchio il corpo e l’anima di un Apparato che non si regge veramente sulle spalle di ‘alti papaveri’ che a mandare i propri figli all’università ci arrivano comunque, ma si regge sulle ore trascorse di notte nel chiuso di una volante, o su quei servizi di appostamento che possono durare giorni interi, o sulle ore passate alla guida di auto di scorta, o sui massacranti turni di lavoro nei centri di accoglienza per immigrati, o su quelle uscite da incubo per andare a fare ordine pubblico, o sulle schiene piegate sopra alle scrivanie di chi sa quando comincia ma non ha idea di quando potrà finire il coordinamento del lavoro altrui, e su tanto, tanto altro ancora che fanno madri e padri di famiglia per poco più di mille euro al mese, senza potersi garantire altre entrate neppure se gli rimanesse la forza per provarci”. *“I Poliziotti italiani non hanno più risorse di scorta da tirare fuori - insiste il Segretario Generale del Coisp -. Non si sono mai sottratti al dovere di partecipare ai sacrifici che lo Stato ha chiesto loro, ma già anni luce fa*

*partivano con un credito che le Istituzioni non potranno mai onorare. Sono i peggio trattati d’Europa, i peggio trattati in ogni Amministrazione contemplata, e pur non avendo più soldi da mettere ci mettono comunque già molto di più di quel che dovrebbero in termini di lavoro e di risultati. Siamo certi che questo nuovo allarme rosso potrà rientrare al più presto quando qualcuno si degnerà di dirci qualcosa di concreto, senza abbandonare il Paese solo alle ricostruzioni ed alle valutazioni della stampa. Una cosa però è certa - conclude Maccari -, questo continuo rincorrersi di notizie che oggi affermano tutto e domani il contrario di tutto, ha del delirante (basti pensare che fino a pochi giorni fa tutti inneggiavano al Ministro della Difesa che aveva fatto intravedere la possibilità di sbloccare i trattamenti economici per i militari anche prima della fine dell’anno), e getta ancor di più in un dannosissimo sconcerto migliaia di donne e uomini che hanno votato la propria esistenza al servizio dello Stato”. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).*

### ALLERTA TERRORISMO E TRATTAMENTO POLIZIOTTI



*“E’ scandaloso che nel giro di qualche giorno si susseguano notizie che tratteggiano un quadro del Paese veramente desolante. Prima il Ministro dell’Interno che si vanta di aver messo in campo nientemeno che una maxi-operazione sicurezza per arginare il grave fenomeno dei venditori ambulanti (!); poi la bella notizia che forse ancora per altri due anni gli Appartenenti*

al Comparto Sicurezza riceveranno stipendi inferiori a quelli che gli spettano per via della consueta e costante 'rapina' di Stato; intanto a Rossano, in Calabria, si assiste alla liberazione obbligatoria di quattro terroristi somali, scarcerati nei giorni scorsi dalla locale Casa Circondariale; ed ora, per chiudere in bellezza, il Ministro della Difesa la quale, senza tanti giri di parole, ammette che anche l'Italia, come tutta l'Europa, è a rischio terrorismo per la portata della minaccia rappresentata dagli jiahdisti sunniti dello Stato Islamico (Is). Più serve sicurezza e più le risorse vengono destinate altrove. Più serve sicurezza in Italia peggio ci trattano". Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari all'indomani dell'audizione in Parlamento del Ministro degli Esteri, Federica Mogherini, che in merito alla recrudescenza dell'attività degli jiahdisti ha parlato della "più grave e complessa minaccia terroristica che l'Italia e l'Europa si trovano ad affrontare dai tempi dell'11 settembre". "E di fronte a tutto questo - ha insistito Maccari -, invece che 'blindare' in ogni modo il Comparto e predisporre con la dovuta decisione strumenti e mezzi ordinari e straordinari qui che si fa? Si abbatte l'ennesimo colpo di mannaia sul personale in divisa sbriciolando le motivazioni cui sono rimasti attaccati con le unghie e con i denti. Ma come dovremmo fare a stare allerta in queste condizioni non si capisce proprio". Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).



### QUERELA POLIZIOTTI CHE LO SALVARONO



"Se è una barzelletta non fa affatto ridere. Se il protagonista della storia soffre per un colpo di calore a causa del sole agostano vada a rinfrescarsi un po' le idee, magari assieme a qualcuno che di Giurisprudenza ne capisce qualcosa. Se il medesimo signore soffre di stress post-traumatico dopo il disastro che ha combinato, allora vada a farsi curare da un buon neuropsichiatra. Ma che possa essere presa sul serio la sua denuncia verso i colleghi intervenuti per salvare la sua vita e per impedire ulteriori tragiche conseguenze dovute al suo folle ed irresponsabile gesto proprio no; l'ipotesi non è tra quelle contemplabili, altrimenti bisognerà gettar via un bel po' di divise ed acquistare un bel po' di camicie di forza". Il Segretario Generale del COISP commenta incredulo la notizia giunta da Monza dove Carlo De Gaetano, 52 anni, titolare del bar Raffaello in viale Lombardia 260, a Monza, ha querelato gli Agenti della Stradale ritenuti degli eroi per averlo salvato dal gesto estremo di darsi fuoco per protesta contro i lavori in viale Lombardia, rimanendo gravemente feriti. La vicenda risale allo scorso febbraio quando, per manifestare contro i lavori per le barriere assorbenti che avrebbero penalizzato il viavai di clienti nel suo locale, De Gaetano

ha minacciato di trasformarsi in una torcia umana. L'incendio effettivamente appiccato ha finito per coinvolgere un Assistente ed il Comandante della Polizia Stradale di Seregno intervenuti sul posto, ma il barista - indagato per lesioni gravissime ed incendio - ora asserisce che i Poliziotti non sono rimasti feriti per sua volontà, ma a causa della colluttazione ingaggiata con lui dai Poliziotti. *"Il delirante controsenso rappresentato da questa cosa che si commenta da sé - aggiunge Maccari -, e dovrebbe suscitare solo una grande ilarità, se non fosse per la drammaticità di quanto avvenuto a febbraio a Monza a danno dei nostri valorosi colleghi, e se non fosse per il latente e costante timore che il consueto atteggiamento di criminalizzazione contro le Forze dell'Ordine possa arrivare ad infrangere le barriere dell'assurdo".* *"Attendiamo con vera e incontenibile ansia di vedere cosa succederà - conclude il Segretario Generale del Coisp -. Noi e le migliaia di colleghi che in tutta Italia vorranno sapere come regolarsi la prossima volta che si troveranno davanti ad un incendio doloso acceso per le vie cittadine e ad un incosciente che vuole darsi fuoco, se cioè in quel momento sarà meglio chinarsi per allacciarsi le scarpe e poi correre a fare altre cose urgentissime, oppure cedere al solito brutto vizio di intervenire per salvare delle vite e fermare chi sta violando ripetutamente la legge".* Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### **IMMIGRAZIONE, L'ARGINE E' ROTTO**

*"Possibile che si continui a far finta di nulla? In pochissimo tempo ormai siamo passati dal dare ospitalità a dover trattare perché non riducano a brandelli donne e uomini in divisa!"* Ha continuato ad intervenire sul tema dell'emergenza immigrazione il Segretario Generale del COISP Franco Maccari e questa volta a seguito delle incredibili notizie giunte da Ponte nelle Alpi, e precisamente da La Secca dove, come riportato dalla stampa, una quarantina di profughi ospiti

del locale centro di solidarietà, "ai quali si è aggiunta un'altra decina di migranti, hanno inscenato una protesta per rivendicare un trattamento migliore: pasti più idonei alla loro dieta alimentare, più vestiti, più medicinali. Anche la televisione satellitare"! Quando gli immigrati sono scesi in strada, bloccando la via che porta alla stazione per l'Alpago, il personale della struttura ospitante ha allertato le Forze dell'Ordine, e sul posto sono giunti gli uomini della Questura, Responsabili prefettizi, uomini della Digos, Carabinieri ed i Vigili Urbani di Ponte. Poi l'arrivo dei Funzionari della Questura di Belluno e l'inizio delle trattative, condotte dal dirigente dell'Ufficio immigrazione e da due rappresentanti dei manifestanti, fino a che la protesta è stata del tutto sedata. *"C'è davvero da non crederci - ha dichiarato Maccari -, e non mi riferisco alle proteste ed alle rivolte che chiunque inscenerebbe sapendo perfettamente di ottenere così ciò che vuole come ha imparato da chi lo ha preceduto. Mi riferisco a chi ha consentito che si creasse questo stato di cose, per la totale incongruità di uomini e mezzi dedicati ai servizi legati all'immigrazione - così come a tutti gli altri servizi, del resto -, nonché per la non infrequente superficialità con cui certi servizi vengono concepiti, disposti, organizzati. Ipocrisia e bugie, ecco cosa regna sovrano in Italia - ha concluso il Segretario Generale del Coisp -. Poliziotti con stipendi 'ridotti' per mancanza di soldi, ed un fiume di denaro che scorre per 'rinfrescare' i più furbi mescolati alle accaldate folle giunti nel Bel Paese per dettare le loro nuove regole. Personale in divisa destinato all'indifferenza più totale, se è vero che persino noi rappresentanti di migliaia di Poliziotti faticiamo a farci ascoltare da Politica e Istituzioni, troppo impegnati a condurre trattative con i tifosi allo stadio o con gli immigrati per la strada".* Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

### POLIZIOTTI SEPARATI IL COISP SCRIVE AL CAPO



*“Essere un Poliziotto, in Italia, è una cosa veramente dura e difficile. Essere un coniuge separato o divorziato - e va detto che si parla di uomini, inutile negarlo -, in Italia, è una cosa veramente dura e difficile. Essere un*

*Poliziotto separato o divorziato, in Italia, è qualcosa di letteralmente impossibile da affrontare, soprattutto dovendo restare i colleghi ligi a comportamenti conformi al decoro delle funzioni degli Appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza. L'Amministrazione guidata dal Capo dei Poliziotti italiani ha il dovere istituzionalmente previsto di predisporre gli strumenti affinché i propri uomini possano sottrarsi ad una trappola come questa, una trappola che con estrema facilità può diventare mortale sotto il profilo psicologico ed a seguire, inevitabilmente, fisico”.* Su questa questione il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha inviato una missiva al Capo della Polizia per chiedere quali iniziative il Dipartimento intenda adottare proprio per affrontare nella giusta maniera il fenomeno. Tra l'altro, in questi giorni si è appreso dai quotidiani come la Guardia di Finanza, nella persona del proprio Comandante Generale Saverio Capolupo, abbia affrontato il problema aprendo le Caserme ai padri separati. Poco meno di un mese fa il Coisp si era rivolto all'Ufficio Rapporti Sindacali affinché il Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato, si adoperasse per la concessione di prestiti pluriennali a favore dei poliziotti italiani, analogamente a quanto già fatto dall'omologo organo della Guardia di Finanza. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### CARCERI E RIMEDI COMPENSATIVI

*“Con i milioni di euro che ci vorranno per indennizzare i detenuti a titolo di rimedio compensativo ci si sarebbero potuti costruire penitenziari in ogni angolo della Penisola. Ma ecco che al Governo ci hanno pensato bene e hanno trovato subito la soluzione: non soldi e solo soldi, diamo anche una bella sforbiciata alle pene da scontare, così chi si lamenterà più? Beh, ci lamentiamo noi: all'immenso esborso di denaro che ci vorrà per chi è finito in carcere giustamente, si unirà anche l'inutile spesa di pagare tutti gli Appartenenti alle Forze dell'Ordine ed alla Magistratura che lavorano ogni giorno per mandarli dentro ‘sti bravi ragazzi! Potremmo invece lasciare tutti liberi, loro e noi, e tagliare la testa al toro! Sai quanti soldi risparmiati...”.* Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha commentato con dura ironia il contenuto della legge -appena entrata in vigore- di conversione del decreto legge che prevede misure compensative per i detenuti che hanno subito un trattamento c.d. inumano, in violazione dell'articolo 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Un provvedimento che prevede, fra l'altro, sconti di pena o soldi ai detenuti reclusi in “condizioni inumane”. *“Le solite assurde ‘pezze’ - ha concluso Maccari - Aprire penitenziari inutilizzati e costruirne di nuovi”.* Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

### MACERATA RICORSO AL GIUDICE DEL LAVORO

In merito alla vicenda inerente all'illegittimo trasferimento, in assenza del previsto nulla osta sindacale, del Segretario Provinciale Generale del COISP di Macerata (leggasi Coispflash 33), il COISP ha proposto ricorso al Giudice del lavoro per la repressione della condotta discriminatoria ed antisindacale, ex art. 28 Statuto dei lavoratori e 63 (comma 3), D.lgs. 30.3.01 n. 165. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**FIGLI DI IMMIGRATI IN POLIZIA?**

Alcuni colleghi ci segnalano le affermazioni di una sigla sindacale (non rappresentativa) dei Funzionari la cui voglia di far parlare di sé ha evidentemente preso il sopravvento sul buon senso.

Figli degli immigrati in Polizia per via preferenziale è una proposta avventata e mortificante dei tantissimi giovani che aspirano ad indossare la divisa da poliziotti ..... eppure è questo che è stato chiesto.

Sul sito [www.stranieriinitalia.it](http://www.stranieriinitalia.it) si legge che, a parere di tale sigla, "contro i terroristi" la soluzione è "arruolare i figli degli immigrati", le "seconde generazioni degli immigrati", perché "conoscono lingue e cultura di chi ci minaccia, una risorsa inestimabile per le indagini". Semplice no? Per combattere i terroristi, su 1000 poliziotti che si assumono, potremmo riservare 50 posti ai figli di immigrati particolarmente vicini agli jihadisti e risolveremmo il problema. Ma solo del terrorismo ci dobbiamo preoccupare? È evidente che no! Altri posti dovremmo riservarli ai figli dei vari cittadini del mondo immigrati in Italia: 50 a figli di albanesi, 50 posti a figli di rumeni, altrettanti a figli di marocchini, libici, iraniani, albanesi, rumeni, brasiliani, nigeriani, egiziani, senegalesi, cinesi, etc. etc.. .... Ai figli degli italiani, sempre che gli immigrati non si offendono, sarà sufficiente lasciare una decina di posti, ma solamente per evitare che la Polizia di Stato possa perdere "la lingua e la cultura" di chi dovrebbe proteggere in primis .... o comunque al pari di tutti coloro che risiedono nel nostro Paese. Condivisibile, vero? Beh, per noi anche no!!!

**Contrariamente alla sigla sindacale (non rappresentativa) in questione, noi del COISP riteniamo che per combattere terrorismo, mafie, sfruttamento della prostituzione, furti, rapine, etc.. è sufficiente rafforzare**

**l'apparato sicurezza assumendo, magari con quel concorso pubblico latitante da 20 anni, coloro che vogliono fare questo mestiere perché credono in esso .... senza riserva di posti per alcuno. Perché mai, peraltro, il figlio di un immigrato dovrebbe avere la precedenza su un italiano? Le indagini sui terroristi, sugli sfruttatori che si arricchiscono con gli sbarchi degli immigrati, sui mafiosi, sulla prostituzione, sui delinquenti in genere, non risentono di una mancata conoscenza della cultura di tali individui, ma risentono, come ogni altro ambito, della disattenzione colpevole del Governo, a cui abbiamo già preannunciato la nostra dura contrapposizione in questi giorni e nelle prossime settimane. Il vero nodo della Sicurezza in Italia sono le assenze di risorse economiche al settore Sicurezza che ha sofferto e sta soffrendo tagli ai diritti ed alle risorse economiche più di ogni altro settore del pubblico impiego. Intelligence ed apparati di sicurezza vengono chiamati a compiti improbi, senza avere né le tutele legali né le risorse per poter effettuare quelle indagini che servivano da anni per debellare i fenomeni criminali che oggi stanno disintegrando il tessuto sociale italiano: senza Sicurezza e senza certezze della pena non c'è democrazia, altro che riserve di posti in Polizia per i figli degli immigrati che peraltro, ad onor del vero, quasi sempre sanno del paese di origine dei propri genitori più o meno quanto ne sanno gli stessi italiani. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).**

**AVVIO CORSO ALLIEVI AGENTI**

Il Dipartimento della P.S. ha comunicato che, dal 16 settembre 2014 al 15 settembre 2015, si svolgerà il 191° Corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**SADALI  
ALL'ASSURDO NON C'E' FINE**


*“Ma esattamente lo scopo di tutta questa costosa e rischiosa faccenda venuta alla ribalta a Sadali qual’era? Far fare ai 47 immigrati un giro turistico per l’Italia a spese dei contribuenti e, ovviamente, dell’incolumità degli Operatori delle Forze dell’Ordine impiegati? Cos’è, qualcuno ci ha provato e non riuscendo nel suo misterioso intento ha preferito ripristinare lo status quo? Una cosa è certa: all’assurdo non c’è limite”.* Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha commentato la vicenda che ha avuto come protagonisti 47 migranti africani giunti in Sardegna da Napoli e che per due giorni hanno dato vita ad una singolare rivolta perché non volevano accettare di alloggiare a Sadali, un posto che giudicavano troppo isolato. Poi, dopo lunghe ore di trattative con le Forze dell’Ordine e la rivolta che era pian piano rientrata, è giunta la notizia della decisione di reimbarcare i 47 africani per Napoli. La protesta si era conclusa con 21 migranti che avevano accettato di entrare in albergo a Sadali, ed altri 26 invece che avevano acconsentito di trascorrere la notte a Ottana, sempre in albergo, a patto però proprio che nel giro di pochissimo tempo fossero di nuovo imbarcati per il capoluogo campano. *“Ma il problema non è affatto superato, - ha concluso Maccari - la vera emergenza è come vengono gestiti certi servizi, l’incolumità degli Uomini impiegati non importa a nessuno. E’ una vergogna inescusabile”.* Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**DIRITTO AL BUONO PASTO**

Il COISP aveva chiesto al Dipartimento il rispetto del diritto dei poliziotti di fruire del buono pasto sia allorché si trovano nelle condizioni dettate dalla L. 203/89 che nel caso gli sia reso impossibile dalla tipologia di servizio che al momento stanno espletando, o a causa dell’assenza di dette mense, oppure a causa dell’impossibilità di fruire delle stesse nei tempi in cui sono aperte. Le risposte dei “ragionieri” dell’Amministrazione lasciano a dir poco basiti ed evidenziano la volontà di negare la sussistenza di una problematica ed una disparità di trattamento che è oltremodo vergognosa e che non può non trovare soluzione! (leggasi Coispflash 49/13). Il COISP, pertanto, ha chiesto al Ministro dell’Interno ed al Capo della Polizia un immediato intervento per il rispetto del diritto al buono pasto dei poliziotti. In particolare il COISP ha dettagliatamente esposto le ragioni e la contraddittorietà delle risposte dell’Amministrazione. Denunciando, altresì, come senza alcuna vergogna, si fa di tutto per risparmiare quattro soldi sulla pelle dei Poliziotti!!! E’ necessario garantire agli uomini ed alle donne della Polizia di Stato quel rispetto che è loro dovuto quantomeno per le funzioni che sono chiamati ad espletare se non anche per il fatto che la loro dignità è pari a quella dei cittadini che ogni giorno tutelano. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**MACERATA – INCONTRO CALCISTICO**

Il COISP ha sollecitato una risposta in merito alla richiesta di un accurato approfondimento amministrativo finalizzato a chiarire come sia stato possibile che il Dirigente del servizio di O.P. dell’incontro calcistico Recanatese-Sambenedettese, tenutosi in Recanati (MC) il 5 maggio 2013, avesse ommesso di informare l’A.G. ed il Dipartimento (in particolare il Centro Nazionale di Informazione sulle Manifestazioni Sportive) di fatti tanto eclatanti e plateali da essere riportati anche dalla stampa. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

### AREZZO – IMPOTENZA UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

Con una lettera al Capo della Polizia, il COISP ha lamentato, come già avvenuto in passato, *“il fatto che l'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento non venga per nulla preso in considerazione da Questori e Dirigenti vari e che di fronte a tale strafottenza, detto Ufficio, non certo per inadeguatezza dei soggetti che ne fanno parte ai quali peraltro il COISP riconosce una adeguata attenzione alle problematiche e la volontà di porvi rimedio (!), non ha alcuna capacità di imporre il rispetto delle regole”*. L'occasione, l'ennesima, è quella rappresentata dalla violazione delle norme contrattuali da parte della Questura di Arezzo, nella persona del Questore Enrico Moja il quale, *“organizzando la vigilanza presso l'abitazione del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, dott. Raffaele Cantone, ha spiegato il Segretario Generale Franco Maccari, ha stabilito un servizio che prevede un orario di lavoro ampiamente oltre i limiti previsti dalla legge, senza il necessario accordo con i Sindacati e senza che, oltre tutto e cosa ancor più grave, gli sia importato un fico secco di tutte le nostre doverose e corrette segnalazioni, e persino di quelle fattegli dall'Ufficio Relazioni Sindacali di Roma, che ha condiviso in pieno le nostre rimostranze invitando il Questore al rispetto delle norme. La circostanza, che non ha nulla a che vedere con la persona specifica del dott. Cantone il quale ha tutta la nostra stima, evidenzia alcuni fatti gravissimi - insiste Maccari -. Primo fra tutti la pervicacia con cui alcuni Dirigenti insistono a fare come gli pare e piace conducendo gli uffici a propria assoluta discrezione”*. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### CONCORSO SOVRINTENDENTE PROBLEMATICHE

In merito al concorso interno a 7563 posti di Vice Sovrintendente, il COISP aveva segnalato al Dipartimento come all'atto della compilazione del FOGLIO NOTIZIE ELETTRONICO, in assenza di uno dei citati *titoli di studio*, i colleghi fossero obbligati ad inserire comunque il *titolo di studio* posseduto (leggasi Coispflash 25). Il Dipartimento ha risposto che il campo in questione, pur se relativo a titolo di studio della scuola secondaria I grado, invero non valutabile, è un campo obbligatorio che se non compilato, non consente il proseguo della procedura. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### CALABRIA – MEMORIAL MATTEO BATTAGLIA



COISP  
segretario regionale Calabria

SULLE STRADE ITALIANE OGNI ANNO CI SONO  
8.000 MORTI, 20.000 DISABILI, 300.000 FERITI

**NON SEI UN NUMERO,  
NON DIVENTARLO.**

**1° MEMORIAL "MATTEO BATTAGLIA"**  
**Vittime della strada S.s. 106**  
gemellato con 12° Memorial "Giovanni Barone" (Cz lido)

5681/02

**24 AGOSTO 2014 START 21.15**  
**LUNGOMARE SELLIA MARINA (CZ)**

PROGETTO: SOC. COOP. XXIV MAGGIO (ME)  
E L'ASSOCIAZIONE "VIVER MEGLIO CLUB" UNIT LOC. (CZ)  
CON IL PATROGINIO DEL COMUNE DI SELLIA MARINA (CZ)

info e contatti: 339.7795930  
viver meglio



**IMMIGRATI  
MINISTRO BAVARESE ATTACCA ITALIA**

Il ministro degli Interni del land tedesco della Baviera contro l'Italia sulla gestione dei rifugiati. In una dichiarazione all'agenzia tedesca Dpa, Joachim Hermann ha accusato le autorità italiane di non seguire le procedure appropriate dinanzi all'aumento dei richiedenti asilo. «È un fatto - ha denunciato - che l'Italia, in molti casi intenzionalmente, non prende i dati personali o le impronte digitali, il che significa che i rifugiati possono chiedere asilo in un altro Paese, senza tornare in Italia». Lo stesso ministro ha poi sottolineato come in Baviera ci sia stato un aumento record di gente che chiede asilo: solo in un giorno, sono arrivate 319 richieste. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**ARRESTANO TUNISINO E AMICI  
CIRONDANO AUTO CC**

Un cittadino tunisino che faceva il parcheggiatore abusivo a Roma, nei pressi della stazione Termini, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile della Capitale, la cui automobile è stata accerchiata da altri immigrati che volevano «liberare» il tunisino. Quest'ultimo, sottoposto a processo direttissimo, è stato condannato a due anni e dieci mesi di reclusione per estorsione e resistenza a pubblici ufficiali; gli è stato, inoltre, revocato, il beneficio della sospensione condizionale della pena per un'altra condanna a due anni di reclusione che gli era stata inflitta in passato. Secondo quanto si è appreso in ambienti giudiziari, i militari sono intervenuti quando hanno visto il tunisino schiaffeggiare una donna. Durante il processo, il tunisino ha detto di essere stato picchiato dai Carabinieri, ma la sua tesi è apparsa infondata, per cui il pm ha chiesto la trasmissione al proprio ufficio del verbale d'udienza per procedere per il reato di calunnia. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**GB-POLIZIOTTI E UTILIZZO SOCIAL NETWORK**

Stretta nel Regno Unito contro i poliziotti che abusano di Facebook e Twitter. Negli ultimi cinque anni, in Inghilterra e Galles, ben 828 uomini e donne delle Forze dell'Ordine britanniche sono stati messi sotto indagine per "uso improprio" dei social media. Si va dai commenti razzisti all'omofobia, dalla richiesta di "amicizia" virtuale alle vittime di crimine ed ai loro parenti, all'ironia ed al sarcasmo verso crimini a volte anche efferati. Inoltre, molti di questi poliziotti sono finiti sotto la lente dell'autorità di controllo per aver postato le fotografie di colleghi in "condizioni e situazioni compromettenti". Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**PENSIERI IN IMMAGINI O  
IMMAGINI IN PENSIERI?**



**SALVE SONO UN DISOCCUPATO ITALIANO,  
SENZA CASA, CON FAMIGLIA A CARICO  
E DORMIAMO IN MACCHINA. CI VADO  
VOLENTIERI IO IN ALBERGO A SADALI  
IN SARDEGNA SE AI PROFUGHI NON GLI  
GARBA. GRAZIE!!!!!!!!!!-**



